



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "3X200 IN VIA CIGNA: STAFFETTA TRA INSICUREZZA E ILLEGALITÀ" PRESENTATA IN DATA 30 NOVEMBRE 2018 - PRIMO FIRMATARIO MAGLIANO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- lo scrivente, sollecitato da numerosi cittadini, in data 23 novembre 2018 ha effettuato un sopralluogo in via Cigna, nel territorio della Circoscrizione 7, accompagnato dal Consigliere di Circoscrizione Giuseppe La Mendola;
- con particolare riferimento al tratto compreso tra largo Cigna e corso Vigevano, in un paio di centinaia di metri, emergono evidenti tre criticità che si espongono all'attenzione della Giunta con il presente atto;

RILEVATO CHE

- buona parte dei marciapiedi del tratto da largo Cigna a corso Vigevano sono senza scivolo e pertanto inaccessibili: tale situazione costringe le donne con il passeggino e i cittadini con disabilità motorie a percorrere pericolosamente sulla carreggiata gli ultimi 150 metri;
- come riferito da alcuni cittadini, l'edificio ATC in largo Cigna (tra via Saint Bon e via Cuneo) è privo del portone di ingresso da almeno due settimane: chiunque può entrare a qualunque ora del dì e della notte e comprimere il diritto alla sicurezza degli occupanti;
- come pure riferito dai cittadini presenti, l'ex Astanteria Martini risulterebbe essere abitata nottetempo da non aventi titolo (viene riferito di luci accese e di rumori provenienti dallo storico edificio);

CONSIDERATO

che in un tratto di strada di alcune decine di metri si possono facilmente osservare molteplici criticità, segnale preoccupante di una Giunta distratta e disattenta alle esigenze della Città che dovrebbe governare, se capace;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere se:

- 1) l'Amministrazione intenda intervenire per adeguare i marciapiedi di via Cigna ai criteri della piena accessibilità dotandoli di scivoli per favorire i passeggeri e i portatori di disabilità motorie;
- 2) l'Amministrazione intenda intervenire direttamente o sollecitare ATC affinché venga ripristinato il portone d'ingresso presso l'edificio in largo Cigna;
- 3) siano stati identificati gli occupanti dell'ex Astanteria Martini, se sia stato verificato il titolo di occupazione, se per tale occupazione essi siano considerati soggetti TARI, come avviene per tutti i cittadini che occupano legittimamente le loro unità immobiliari e non indebitamente i beni comuni;
- 4) i competenti uffici abbiano verificato la regolarità e l'autorizzazione per l'affissione del telo (cancello lato via Cigna) recante dicitura ("1m di TAV=160.000 Euro E TU COSA FARESTI CON UN METRO DI TAV? NO TAV") e invito ad un appuntamento ("8 DIC h 14 P.za STATUTO") e se sia stato individuato il soggetto trasgressore o l'obbligato in solido;
- 5) e come, per quanto domandato ai punti 3 e 4, si intenda procedere per recuperare il tributo "eventualmente" non versato e non incassato dalla Città.

F.to Silvio Magliano